

Alla Tonnara di Palmi il primo incontro per coordinare le azioni a tutela del golfo di Gioia

Le associazioni ambientaliste fanno rete per salvare il mare

Gli stessi soggetti hanno costituito un tavolo tecnico permanente

Ivan Pugliese

PALMI

È stata la cornice della Tonnara di Palmi ad ospitare l'incontro tra le principali associazioni ambientaliste gravitanti sul golfo di Gioia Tauro, che si sono riunite con lo scopo di verificare la possibilità di costituire un coordinamento di associazioni «per condividere, valorizzare e rendere più efficaci le attività dei singoli sodalizi che, da anni, conducono importanti battaglie per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute, con particolare riguardo al tema dell'inquinamento marino che quest'estate, come ormai si registra da decenni, ha evidenziato segni evidenti di criticità in tutta la fascia costiera d'interesse».

Il dibattito che ne è seguito è stato molto partecipato e ricco di proposte, emerse a partire dalle singole esperienze sul campo e dai correlativi dati acquisiti nel tempo che, se aggregati, possono costituire – hanno evidenziato i presenti – «una valida base per la elaborazione di un significativo quadro conoscitivo, condizione essenziale per passare alla fase successiva: quella dell'organizzazione di azioni di pressione sui vari livelli istituzionali, fin qui dimostratisi inadeguati a tutelare quello che costituisce il più importante capitale fisso della nostra regione: il nostro mare».

Secondo i partecipanti, «la for-



Tonnara di Palmi Le associazioni ambientaliste del golfo di Gioia stanno facendo rete

mazione del coordinamento tra associazioni (aperte ad altre presenze), oltre che necessaria è da considerarsi non più procrastinabile; l'obiettivo della battaglia comune può efficacemente essere rappresentato dal conseguimento della bandiera blu per tutto il golfo di Gioia Tauro».

I primi interlocutori del coordinamento, almeno in questa prima

Obiettivo simbolico della battaglia comune l'ottenimento della Bandiera blu per tutta la costa

fase, saranno i sindaci dei Comuni che si affacciano sul golfo, «che devono essere i difensori di prima istanza del nostro mare». Gli stessi sindaci che il 22 luglio, su iniziativa dell'amministrazione comunale di Nicotera, hanno costituito un tavolo tecnico permanente, insediatisi poi in un incontro a San Ferdinando. Tale tavolo, a parere unanime delle associazioni, «va rilanciato e, a tal fine, si è concordato di invitare quanto prima detti amministratori a un incontro, per concordare la mappa di un percorso comune e la scelta dei partecipanti al tavolo stesso affinché venga assicurata adeguata rappresentatività e forza a una battaglia non più differibile, da portare in tutte

le sedi istituzionali preposte».

Queste le associazioni presenti che hanno aderito all'iniziativa che hanno già concordato per la prossima settimana un nuovo incontro: Associazione turistica "Tonnara", Circolo Armino, Associazione "ProSalus", "Foghji di Luna" (tutte operanti a Palmi); Tavolo tecnico di tutela ambientale e Osservatorio ambientale "Iride", entrambi di Gioia Tauro; Comitato "7 Agosto" di San Ferdinando; Movimento 14 luglio di Nicotera.

Oltre alle associazioni ambientaliste erano presenti il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, accompagnato da alcuni amministratori del suo Comune, nonché alcuni liberi cittadini, interessati al tema.